



Tribunale Animata assemblea dell'Anm, che chiede due poli: uno per il civile, l'altro per il penale Cittadella giudiziaria, protestano le toghe

Due poli: uno civile (con la sezione lavoro) da concentrare in via Garibaldi e uno penale in Palazzo Pizzardi, dove riunire invece Gip, Gup, sezioni penali, Riesame e Sorveglianza. Questa la proposta fatta ieri dall'Associazione nazionale magistrati al dirigente dei Lavori pubblici del Comune, Raffaella Bruni.

Prima che il trasferimento sia cosa fatta nel 2009, quindi, i magistrati cercano di cambiare in corsa il progetto dell'amministrazione che prevede il trasloco di Procura e Gip del Tribunale, ora ospitati nello stesso edificio di Piazza Trento e Trieste, in due sedi previste separate. «La proposta attuale — spiega Silvia Giorgi, presidente dell'Anm Emilia-Romagna — è inadeguata: vorremmo fosse presa in considerazione la nostra proposta alternativa. Palazzo Pizzardi per le sue caratteristiche strutturali è molto più adatto per gli uffici penali, perché non ha assolutamente la stessa affluenza della sezione civile. Tenere tutto il civile da una parte e tutto il penale dall'altra avrebbe indubbiamente dei vantaggi dal punto di vista organizzativo: almeno non ci saranno più perdite di tempo inutile per traslocare i documenti da un ufficio all'altro».

Tra le varie osservazioni di ieri anche quelle dei Gip che hanno fatto presente che nel progetto di trasferimento allo studio del Comune a loro disposizione avrebbero trenta stanze, anziché le attuali cinquanta. «I tempi stringono — continua Giorgi — e domani manderemo ai dirigenti le nostre proposte, intanto l'ingegner Bruni ha dato la sua disponibilità a fare uno studio di fattibilità sull'alternativa che abbiamo proposto».

La polemica sulla riorganizzazione delle sedi giudiziarie era nata l'estate scorsa, quando il Procuratore Enrico Di Nicola aveva chiesto una cittadella giudiziaria unica, costruita ad hoc fuori dal centro. Proposta su cui non trovò l'assenso dell'amministrazione comunale, che procedette con la firma del contratto d'affitto di 12 anni con la proprietà di Palazzo Pizzardi: 23 mila metri quadri, disposti su tre piani, dove ospitare circa 400 operatori. Adesso si vedrà se le richieste dell'Anm al Comune cadranno o meno nel vuoto.

Da. Cor.

